Anno 9 Numero 86

Gennaio 2021

AUTORAMA

Slot Passion

VISLOT

Prezzo: €. 0

Magazine indipendente pseudo storico, pseudo sportivo, pseudo sociologico, pseudo tecnico… pseudo insomma!

Numero interamente dedicato al pazzo mondo delle **HOT ROD** fra **USA** ed **EUROPA**

Irresponsabile unico, del tutto: Renzosan

La nascita delle Hot Rod

In origine erano auto poco costose, alleggerite togliendo paraurti, finestrini, tetto e altre parti non indispensabili. Il motore era sostituito o migliorato per avere una maggiore potenza.

Fra i primi modelli ad essere utilizzati furono senz'altro, negli USA, fe Ford A e le Ford T

Ford A 1930

Ford A Pick Up1930

Ci sono diverse ipotesi sull'origine del termine.

Una prima ipotesi fa risalire il termine alla contrazione di "*hot roadster*" mentre secondo altri questo termine deriva dall'operazione di sostituzione delle bielle, in inglese "*rod*", per raggiungere un numero di giri superiore senza incorrere nel rischio di avarie.

Durante gli anni cinquanta e sessanta questo termine era usato in senso dispregiativo per qualsiasi vettura che non fosse prodotta in serie

Nel 1970 gli "*hot rodder*" cercarono di "ripulirsi" l'immagine e adottarono il termine "*street rod*". Con auto che potevano anche essere “tollerate” in giro per le città e non solo in gare o mostre.

Sempre negli anni settanta, iniziarono a comparire le prime vetture **"*rat rod*".**

Sebbene derivassero dalle hot rod e usassero le stesse vetture di base per la preparazione, erano diverse per filosofia ed estetica.

Le **"*rat rod*"** erano restaurate solo nella parte funzionale, spesso usando pezzi meccanici provenienti da più modelli.

L'aspetto estetico non era curato, o meglio era curato, ma mantenendo tutti i danneggiamenti quali rigature, ammaccature e ruggine.

La verniciatura, molto curata, doveva imitare e conservare in assoluto tutta la ruggine possibile

Queste erano le caratteristiche distintive delle “rat rod”.

L'era d’oro delle Hot Rod

L'epoca di maggior sviluppo delle Hot Rod va dal 1945 al 1965, toccando il suo massimo nel 1955.

In questo periodo c'era grande disponibilità di vetture prodotte prima della seconda guerra mondiale, che per avarie meccaniche erano state eliminate e che potevano essere acquistate per pochi dollari, pur avendo ancora telaio e carrozzeria efficienti.

Dagli hot rodder queste vetture erano chiamate *Vintage Tin* (in italiano *lattine d'epoca*).

La tipica vettura hot rod era una vettura pesantemente modificata, nella quale quasi tutti i componenti,
(motore, trasmissione, sterzo, ecc.) erano stati sostituiti.

I motori preferiti per queste trasformazioni erano il *Ford V8 Flathead* o lo small block V8 della Chevrolet per le loro dimensioni relativamente ridotte, la potenza e la facilità di reperirli.

La seconda ondata delle Hot Rod

Nessun auto vecchia poteva salvarsi dalle mani di questi incredibili meccanici da strada, basta guardare cosa hanno fatto a questa Topolino

Perfino questa pacifica familiare Volvo è diventata un bolide da KM lanciato!

E poi tutti in pista!

Le Hot Rod oggi

L'età classica delle Hot Rod finì sia per la rarefazione delle *vintage tin,* sia per l'avvento delle muscle car, vetture potenti e veloci prodotte in serie che non richiedevano quasi nessun intervento, mentre per realizzare una Hot Rod bisognava saper lavorare come meccanico, saldatore e carrozziere.

Negli Stati Uniti, specie sulla costa occidentale, esiste ancora una subcultura hot rod, notevolmente sviluppata. I costruttori di tali vetture, come il preparatore Jesse G. James, famoso anche per i suoi "chopper", continua insieme a variate officine semi artigianali a produrre Hot Rod per la grossa schiera di appassionati americani.

E in Europa?

La cultura Hot Rod si è notevolmente sviluppata anche in Svezia dove ci sono molti appassionati organizzati in diversi club dedicati alle Hot Rod.

Con il termine ***Volks_ -rod*** si intendono delle hot rod realizzate su base Volkswagen Maggiolino.

Il fenomeno delle Volks-rod, nato nella comunità Volkswagen, si è allargato alla comunità hot rod in generale.

Questo per la sempre maggiore rarità, nonché per il relativo costo elevato, raggiunto dalle Ford T e A, modelli "classici" su cui si basavano i costruttori di hot rod, che ha fatto sì che modificare queste vetture sia divenuto un privilegio di pochi.

Questa monta ovviamente un potente motore Porsche

I Maggiolini sono invece economici, facili da reperire e con ampia disponibilità di ricambi

Viva le Hot Rod

E le Hot Rod nello slot?

Molto interessanti sono i modelli inglesi della Pioneer, purtroppo solo limitati a due modelli del 1934 e del 1937, ma decisamente carini e ben fatti

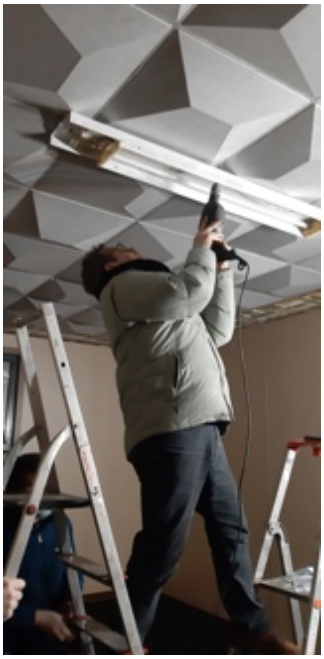
La Ford Coupè del 1934

VISLOT VISLOT

La Chevy Sedan del 1937

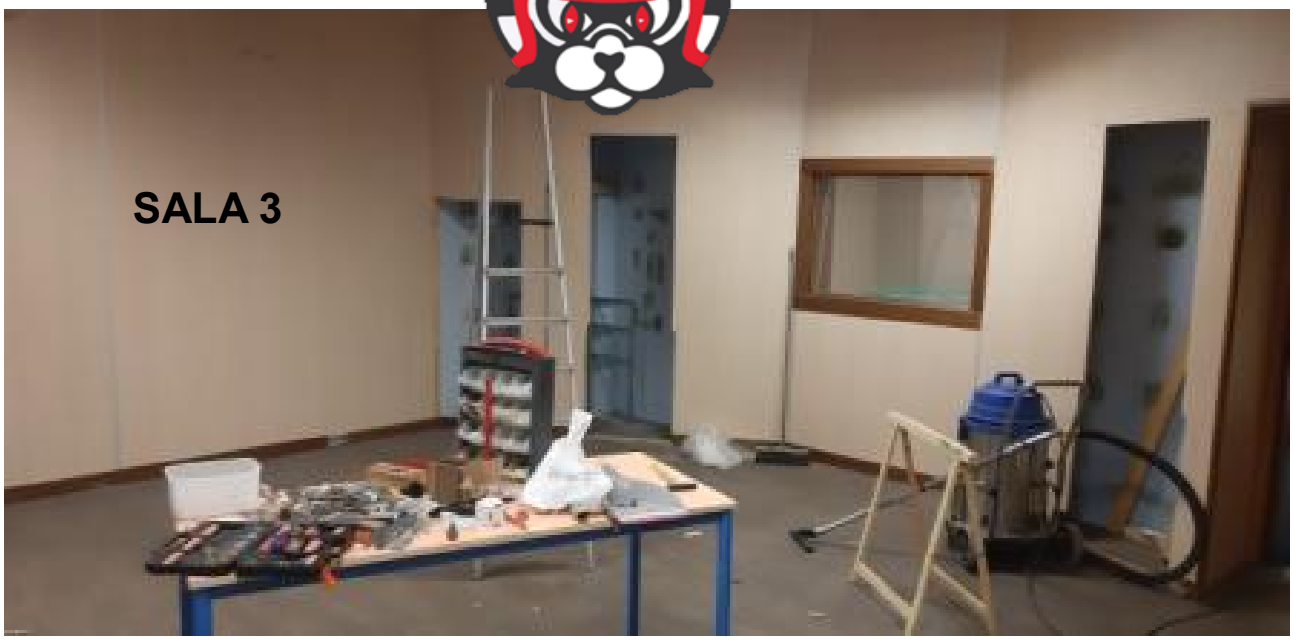
Fuori serie!!!

Il VISLOT cresce, altre quattro nuove sale da dedicare al nostro bellissimo hobby



Grossi lavori per preparare le 4 nuove sale che permetteranno di ampliare la nostra attività.

Vogliamo proprio diventare uno dei più completi centri di **SLOT CARS d'Italia!**



SALA 1

SALA 2

SALA 4

Migliori tempi in qualifica

Categoria	Tempo	Auto	Data	Pilota
GT3 NSR				
CLASSIC	11,423	McLaren Th	11/09/2020	Franco Potoni
DTM	12,153	Opel Calibra	16/10/2020	Filippo Rasotto
LMP-GT	11,070	Lola	23/10/2020	Franco Potoni
GRUPPO C	11,902	Lancia LC2	29/9/2020	Franco Potoni
GT3 1:24				
GRUPPO 2				
GT2				
GRUPPO 5				

Migliori tempi in gara

Categoria	Tempo	Auto	Data	Pilota
GT3 NSR				
CLASSIC	11,196	McLaren Th	11/9/2020	Mirco Parolin
DTM	12,071	Opel Calibra	16/10/2020	Filippo Rasotto
LMP-GT	10,905	Lola	23/10/2020	Franco Potoni
GRUPPO C	11,710	Lancia LC2	29/9/2020	Franco Potoni
GT3 1:24				
GRUPPO 2				
GT2				
GRUPPO 5				

RECORD UFFICIALE DELLA PISTA NINCO 2020

	Categoria	Tempo	Data	
Lola	LMP	10,905	23/10/2020	Franco Potoni

RECORD UFFICIALE DELLA PISTA IN LEGNO 2020

	Categoria	Tempo	Data	

Febbraio 2021

?

Ho pronta una ipotesi di calendario per recuperare le gare saltate e tornare con un quasi normale campionato dal mese di marzo, che ovviamente approveremo insieme!

Ma ….. non ho il coraggio di pubblicarlo!!!

Al prossimo numero

Renzo